

18 novembre 1994

Il Machiavelli di Verdiglione

IN OCCASIONE dell'uscita dei libri *Niccolò Machiavelli* di Armando Verdiglione e *Ma chi è questa bella principessa?* di Cristina Frua De Angeli la Casa editrice Spirali/Vel ha organizzato un dibattito intorno al libro di Armando Verdiglione. Oltre all'autore, con la lettura di questo Machiavelli assolutamente sconosciuto e nuovo, sono intervenuti sulla struttura politica, finanziaria, culturale e mediatica dell'Italia di oggi Pia Luisa Bianco, Arturo Diaconale, Vittorio Mathieu, Mauro Mellini, Antimo Negri, Marcello Veneziani.

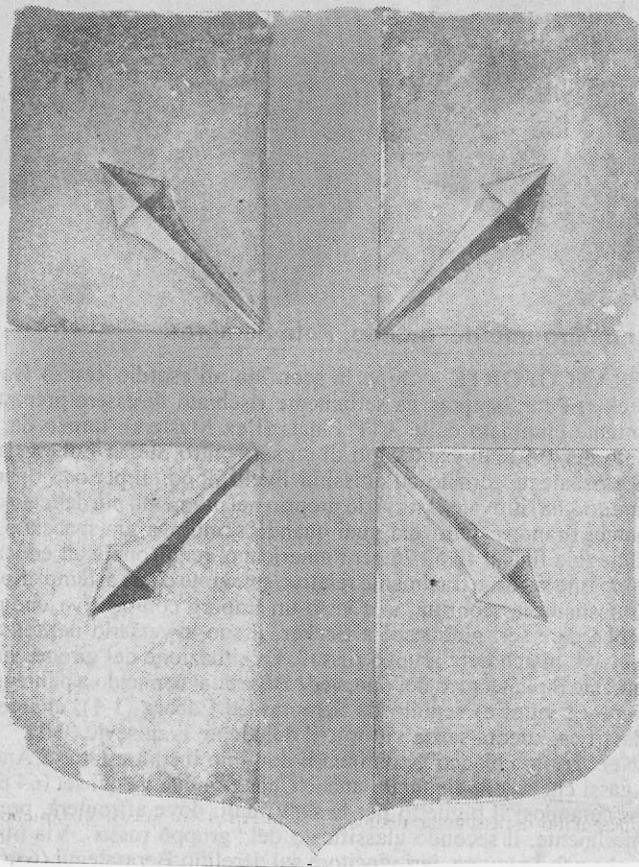
"Niccolò Machiavelli - ci ha detto il professor Verdiglione - è l'inventore della lingua diplomatica ad uso politico. Per due secoli infatti il fiorentino è stata la lingua della diplomazia per eccellenza, prima di essere sostituita dal francese".

Machiavelli è per Verdiglione, insieme a Leonardo da Vinci, l'anima più originale della storia patria: *"Niccolò è stato il corollario politico di Leonardo: mentre Leonardo incarna l'Europa, Machiavelli è l'Italia".*

La diplomazia ha fatto un passo da gigante con la teoria che Machiavelli ha esposto nei suoi libri, scritti non più in maniera latinista: *"È fondamentale nel pensiero politico la sua idea di Nazione e la sua invenzione del secolo: il linguaggio diplomatico".*

Il libro di Cristina Frua De Angeli invece è un lungo viaggio nel mondo della psicanalisi:

"È un romanzo - saga che mi ha visto impegnata per dieci anni. Un lungo lavoro per un libro certamente non autobiografico. Lo deduco a chi non ha mai letto, come testimonianza di due mondi italiani: il Settentrione e il Mezzogiorno."



Il Cartellone